

Giorgio Falco (Torino 1888 - 1966), formatosi quando negli studi di storia prevaleva una prospettiva economico-giuridica, fu influenzato dal pensiero di Benedetto Croce mutando il proprio modo di rapportarsi al passato pur senza aderire pienamente alla visione crociana. Era uno storico del Medioevo, con varie aperture alla storia moderna e al Risorgimento italiano, e tale rimase nel corso di un'esistenza che dopo le leggi razziali del 1938 fu segnata da sofferenze sul piano umano e da inquietudini su quello intellettuale e morale. Egli amava definirsi «uno di quei pazzi innocui che consumano il tempo a frugare vecchie carte», ma la sua fisionomia di studioso sfugge a una definizione semplice e riduttiva. In proposito può valere il giudizio di Delio Cantimori: «Nell'opera di Falco convergono e si fondono armonicamente momenti di cultura apparentemente lontani e divergenti: l'indirizzo storiografico erudito-filologico, di lontana origine muratoriana rinnovata attraverso il "buon metodo storico" espresso dal positivismo, l'indirizzo storiografico economico-giuridico, l'ampiezza di visuale e di critica portata dall'idealismo crociano: non senza consapevolezza, in Falco, dei limiti di ognuno di questi e di altri indirizzi storiografici».

A cinquant'anni dalla morte dello studioso e a un secolo dalla pubblicazione del suo fondamentale saggio Il comune di Velletri nel Medio Evo (sec. XI-XIV), questo Convegno si propone di sollecitare l'indagine sui molteplici aspetti dell'attività scientifica di Falco, con particolare attenzione per i suoi contributi relativi all'odierno Lazio meridionale.



REGIONE
LAZIO



Città di Velletri



ISTITUTO STORICO ITALIANO
PER IL MEDIO EVO



Organizzazione
Città di Velletri

Coordinamento
Centro studi «Antonio Mancinelli», Velletri

Con il patrocinio di:
Regione Lazio
Fondazione Roffredo Caetani, Latina
Istituto storico italiano per il Medioevo
Università degli Studi di Torino

Contatti:
sindaco.servadio@comune.velletri.rm.it
[Tel. 06.96158285](tel:06.96158285)

12
Ottobre
2016



Città di Velletri

Casa delle Culture e della Musica
Ex convento del Carmine
Piazza Trento e Trieste
Velletri (RM)

Giorgio Falco tra Roma e Torino

Convegno di studi nel cinquantenario della morte



CITTÀ DI VELLETRI 2016



REGIONE
LAZIO

MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 2016

Sessione antimeridiana 10.00 - 13.15

Presiede

Massimo Miglio - Istituto storico italiano per il Medioevo

Fausto Servadio - Sindaco città di Velletri
Saluti istituzionali

Marino Zabbia - Università degli studi di Torino
Giorgio Falco, Pietro Fedele e la Società romana di storia patria

Alessio Fiore - Università degli studi di Torino
Giorgio Falco a Torino

Marzia Azzolini - Istituto storico italiano per il Medioevo - *L'attività di Giorgio Falco presso l'Istituto storico per il Medioevo attraverso i documenti dell'archivio*

Pier Giacomo Sottoriva (Fondazione Rofredo Caetani, Latina) - *Raccontare i Caetani. Uno scambio epistolare tra Giorgio Falco e Gelasio Caetani*

Sessione pomeridiana 15.00 - 18.00

Presiede

Gabriella Severino (Sapienza Università di Roma)

Anna De Santis (Archivio storico del Comune di Velletri) - *Falco e Velletri: le fonti locali nel saggio sul Comune veliterno*

Franco Lazzari (Centro studi "Antonio Mancinelli", Velletri) - *La lotta tra Roma e Velletri nella seconda metà del Trecento. Ceti dominanti e divisione del potere*

Giovanni Pesiri (Istituto storico italiano per il Medioevo) - *Aspetti del mecenatismo dei Caetani: il pittore Cristoforo Scacco e le ultime committenze del conte Onorato II a Fondi e a Minturno (1487-1491)*

Alessandra Acconci (Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio del comune di Roma) - *Per lo studio della committenza dei Da Ceccano in terra di Campagna*

Conclusioni

Gabriella Severino - Sapienza Università di Roma

Riflettere sulla dimensione di storico sociale di Giorgio Falco significa confrontarsi con uno degli aspetti meno noti al grande pubblico della sua produzione storiografica. Le sue opere in questo ambito furono infatti, con rarissime eccezioni, caratterizzate da una circolazione nettamente locale e rimasero fuori dal dibattito storiografico nazionale, a differenza dei suoi lavori posteriori, ben più noti e conosciuti. Solo la raccolta in volume della maggior parte di questi studi, avvenuta nel 1988 proprio per volontà della Società Romana di storia patria, ha almeno parzialmente modificato questa situazione, permettendo una loro riscoperta. Gli studi risalgono alla prima fase del percorso scientifico di Falco e sono stati principalmente pubblicati sull'«Archivio della Società Romana di storia patria», negli anni tra il 1913 e il 1928. Si tratta dello studio sul comune di Velletri, apparso tra 1913 e 1916, dell'articolo sull'«Amministrazione papale nella Campagna e nella Marittima pre-comunali del 1915 e soprattutto del lungo lavoro sui Comuni della Campagna e della Marittima nel Medioevo comparso in più puntate tra il 1919 e il 1926. A questi va aggiunto il lungo e denso articolo sulla formazione della signoria dei Caetani pubblicato nel 1928 sulla «Rivista Storica Italiana». Il nucleo di addensamento di questa serie di lavori è rappresentato comunque dallo studio sui comuni della Campagna e della Marittima, a cui gli altri fungono da premessa o da ulteriore sviluppo.